

# Istituto Comprensivo Statale “80° Berlinguer”

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado  
Centro Territoriale per l'Istruzione dell'età adulta





UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!**

**ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR**

## PICCOLI ARTIGIANI CRESCONO

Tutor : Limongelli Luigia  
Esperto esterno: Antignani Mariateresa

# Premesse



L'elaborazione delle strategie didattiche messe in atto in questo modulo partono da presupposti tutt'altro che scontati, che, in generale, prevedono una maggior attenzione ed inclusione nel sistema scolastico di metodologie laboratoriali proprie del fare artistico.

L'arte, e gli strumenti che fa propri, sono potenzialmente in grado di scardinare preconcezioni, smussare angoli, aprire le porte al pensiero divergente, cose che in tempi come quelli che stiamo vivendo non ci si può aspettare vengano calate dall'alto.

Il fatto stesso di esserci immersi in un mondo fatto di colori e materiali tra i più vari ci ha aperto alle prospettive del dono reciproco, e le strategie collettive ci hanno fatto dimenticare un "IO" troppe volte messo avanti agli altri.

Nello specifico ho tentato, come molti, di proporre una rivalorizzazione dello scarto, motivo per cui le nostre, sono opere fatte tendenzialmente di rifiuti.. Filtri da caffè, involucri di succhi di frutta, tappi di bottiglie, vassoi da pasticceria..

Un discorso come questo, inutile dirlo, calza a pennello in una regione che ha un estremo bisogno di sensibilizzare le nuove generazioni affinché non ripropongano gli errori dei propri padri.

Ringrazio dunque di cuore tutto staff della scuola, la Tutor di progetto Luigia Limongelli, e la dott.ssa Giuditta De Rosa che mi ha permesso di realizzare questo progetto.

# Piccoli artigiani crescono



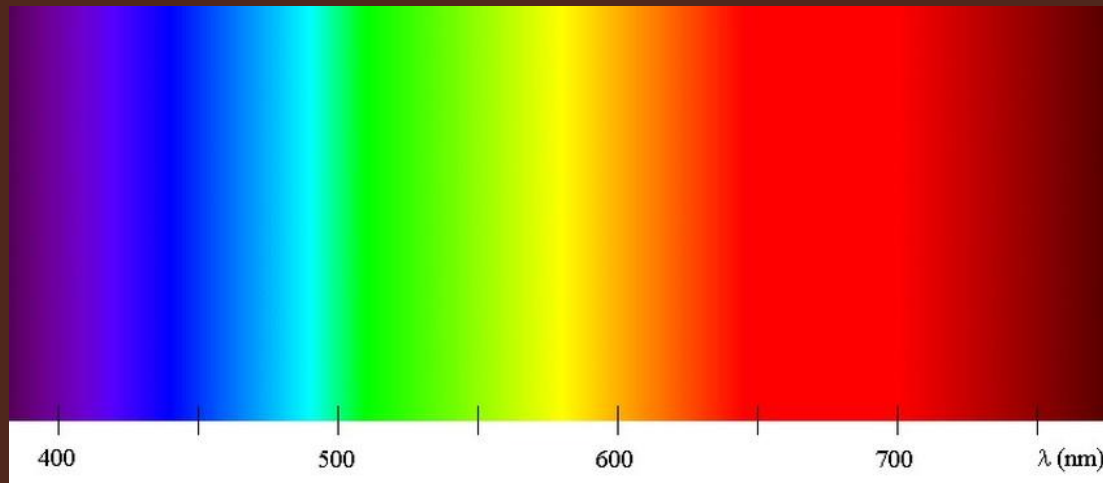
La prima unità di apprendimento proposta è quella concernente i prodromi e i fondamenti della teoria della percezione.

Nello specifico ci si soffermerà sui colori. Verranno dunque affrontati, durante le prime lezioni, i capisaldi delle più importanti teorie dei colori: dall'approccio scientifico e distaccato di Newton, a quello sentimentale e soggettivo, tipico del romanticismo di Goethe.

## Competenze ed obiettivi

- ❖ Acquisizione delle conoscenze di base e utilizzo degli strumenti proposti
- ❖ Utilizzo ed esercizio della manualità
- ❖ Conoscenza dei colori primari, secondari e terziari
- ❖ Capacità di esercizio delle mescolanze
- ❖ Comprensione delle teorie e riconoscimento dei meccanismi insiti nel rapporto tra i colori

# I colori dello spettro visivo



Gli allievi sono stati invitati a fare riflessioni, in particolare su cosa sia propriamente il colore... la risposta non si è fatta attendere troppo e dopo qualche suggerimento abbiamo scoperto che il colore è luce.

# Il disco di Newton!



Per guidare gli allievi alla comprensione del fenomeno cromatico, ed in particolare della rifrazione, si è proceduto con la spiegazione del fenomeno dell'arcobaleno e la visione e la manipolazione di un prisma (purtroppo a causa del mal tempo abbiamo rimandato la visione dell'arcobaleno).

Si è proceduto, infine, con la realizzazione di un disco di Newton, che, colorato dagli allievi, ed applicato ad un cd, con una biglia al centro, ci ha permesso di attestare che dall'unione dei colori dello spettro visivo è possibile dare vita al bianco.







La lezione si è aperta con uno spiraglio di sole che ci ha subito ricondotto alla prima lezione sullo spettro visivo, abbiamo quindi ripreso il nostro prisma per assistere al fenomeno, sempre stupefacente, della rifrazione.

# Il cerchio di Itten



Continuando il nostro percorso sui colori, non potevamo astenerci dalla conoscenza del cerchio di Itten, che racchiude in sé l'intera teoria dei colori. Nello specifico con la lezione di oggi abbiamo scoperto i colori primari, secondari, e terziari ed i rapporti insiti tra essi.

Con i soli colori primari abbiamo dato vita all'intera gamma dei colori presenti nel cerchio.. ed abbiamo dato vita ad un cerchio di Itten di grandi dimensioni.







# I colori caldi e i colori freddi



Dopo aver distinto gli allievi in due gruppi si è proposto un esercizio individuale con limitazioni di tempo (4 minuti) , consistente nella creazione di stimoli visivi che richiamassero rispettivamente il caldo e il freddo.





Il risultato delle elaborazioni individuali degli allievi, rispettivamente per i colori freddi e caldi, è il seguente:



Si è proceduto il laboratorio con la stesura dei colori freddi, tramite una serie di pratiche che coinvolgessero il corpo nella stesura cromatica, con la chiara finalità di rendere tangibile agli allievi che il colore è corpo, e come tale non può prescindere dal corpo di chi lo usa.

La pratica cui faccio riferimento è un esercizio collettivo, in cui osservazione ed azione coincidono.

Di seguito riporto ne alcune delle fasi:

- stesura del colore su una gamba con trattenuta del braccio



- Stesura del colore con trattenuta di braccio e gamba



- Stesura del colore con due diversi strumenti (pennello e rullo) con occhi chiusi



- Stesura del colore con due strumenti, e trattenuta di tutto il corpo



- Infine, stesura del colore libera, con due strumenti



Il risultato è il seguente



Fondamentale la differenza coglibile dai due momenti. è infatti possibile notare come dall'iniziale rigidità degli elaborati degli allievi si è giunti ad ottenere un gesto di evidente potenziale espressivo.

PRIMA



DOPO



Questa volta senza restrizioni, abbiamo dato vita ad un pannello dedicato ai colori caldi. L'unica regola era seguire mimeticamente lo stimolo che ci si è dati come esempio : il fuoco. Ogni allievo ha dovuto individualmente, scegliere il proprio colore caldo ed imitare il fuoco nel gesto di stesura.



PRIMA



DOPO



# L'autoritratto



A seguito dell'ultima lezione laboratoriale di carattere collettivo, ci si è dedicati ad una pratica introspettiva ed individuale tipica della storia dell'arte: L'Autoritratto.

Gli allievi sono stati guidati alla composizione del bozzetto, dapprima a matita per poi passare alla stesura del colore.

Di seguito le immagini dei disegni iniziali degli allievi





Si è poi passati alla stesura del colore, ogni allievo ha gestito la propria tavolozza e dato vita alle mescolanze di cui aveva bisogno. Questa pratica ha responsabilizzato gli allievi, fissando tramite l'esperienza le teorie apprese fin'ora.





# Il mosaico



Gli allievi non avevano idee chiare, ma dopo la visione di immagini esplicative, tutto è parso più semplice.

La proposta progettuale per proseguire il percorso verte appunto sul mosaico, ma la realizzazione vera e propria non prevede l'utilizzo di pietre, marmo o tessere di vetro, insomma i materiali canonici previsti per questa tecnica, perché abbiamo deciso di utilizzare materiali di varia natura, in particolare materiali di scarto, persino di quelli previsti nel momento della merenda.

Si è dunque proceduto subito con l'inizio della creazione di tessere utili alla messa in opera.

Di seguito alcune delle immagini degli allievi mentre creano tessere in argento (con gli interni dei loro succhi di frutta accumulati fin dall'inizio del corso, e vassoi di stagnola), in oro (con vassoi da pasticceria!) bianco (con carta riciclata), vari colori con le cialde da caffè!







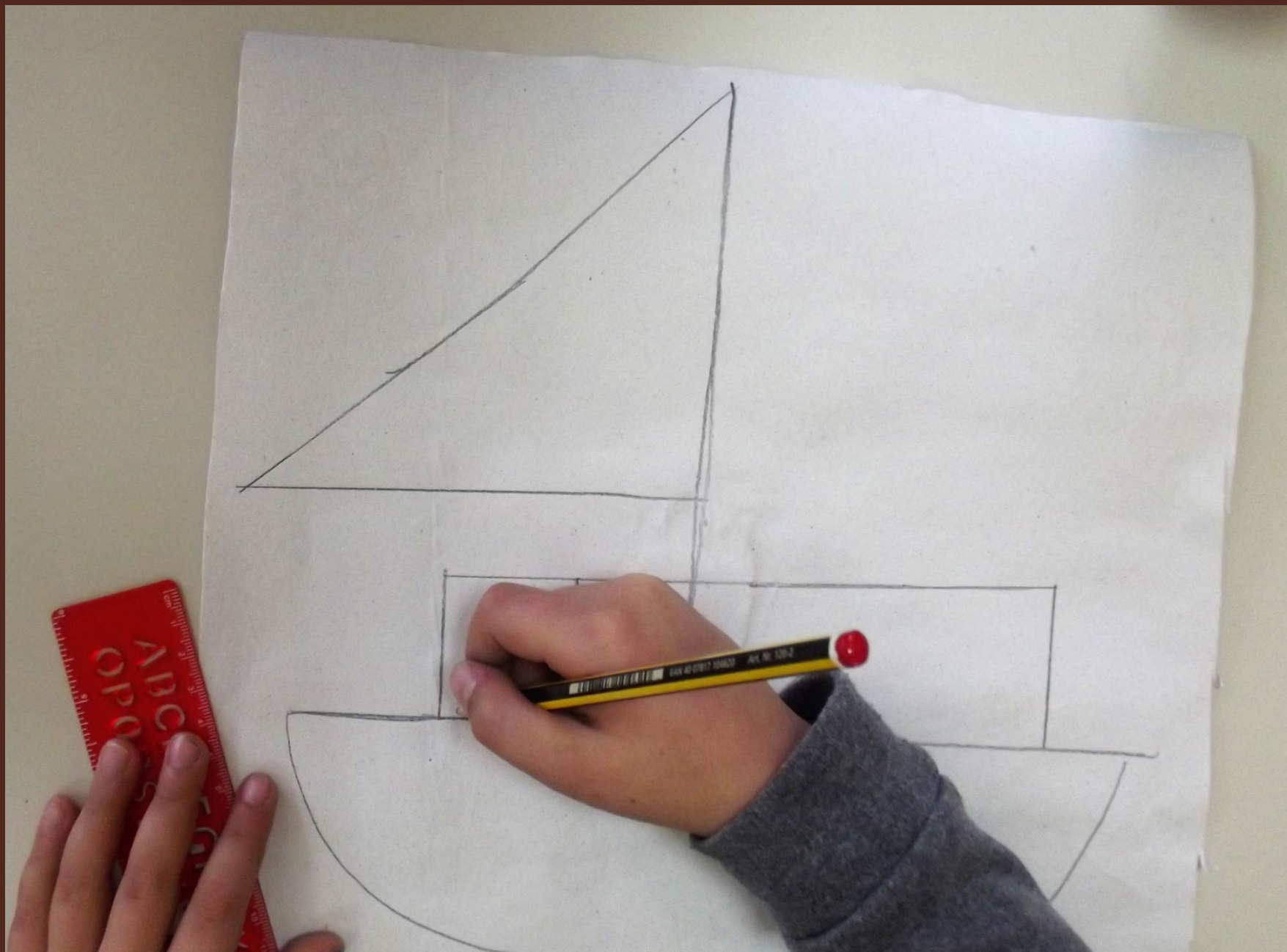
# La progettazione del mosaico



Per la realizzazione del nostro mosaico abbiamo previsto la creazione di bozzetti preparatori, agli allievi è stato proposto di creare un bozzetto individuale, dapprima usando esclusivamente il colore, poi il disegno









Abbiamo sottoposto infine i nostri bozzetti ad un ulteriore lavoro di selezione per la creazione di due grandi mosaici. Sono stati scelti i tratti salienti e più significativi di ogni bozzetto, per dare vita a due grandi bozzetti da andare a concludere con l'applicazione delle tessere. I soggetti sono “un diamante nella notte” ed un grande sole.























Grazie